



V DOMENICA DI PASQUA - A

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio,
un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande,
aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. **Amen.**

S. Paolo VI

Colletta

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 6, 1-7

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

Seconda Lettura 1 Pt 2, 4-9

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità, la vita, dice il Signore:
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

Vangelo Gv 14, 1-12

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come

puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Carissimi parrocchiani, continuando il nostro cammino del tempo pasquale, possiamo vedere e capire come, dopo la risurrezione e ascensione al cielo di Gesù, la Chiesa comincia a prendere forma visibile nella sua struttura di ministeri e carismi sotto la guida degli Apostoli, senza mai però perdere di vista la sua natura invisibile e trascendente, perché fondata sulla Parola di Gesù resa attuale dall'azione dello Spirito Santo secondo le necessità della Chiesa stessa.

Comprendiamo le Verità della Parola di questa V domenica di Pasqua.

Nella prima lettura ascoltata Pietro e gli Apostoli, per volontà di Dio, devono attendere alla preghiera e al ministero della Parola. Loro non possono occuparsi di altro; ciò che essi devono o non devono fare non sono loro a deciderlo, è Dio che lo ha deciso per loro una volta per tutte. Il loro ministero è uno solo: essi devono pensare alla salvezza delle anime, nutrendole di verità e di grazia, illuminandole con la Parola, confortandole con il dono dello Spirito Santo. «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,18-20). Quanto le vedove chiedono può essere fatto da altri; è giusto allora che siano altri a farlo. Occorre però che chi si assume questo servizio ne sia degno e per questo deve godere di buona reputazione. Divenendo, lui, l'uomo di tutti, da tutti deve essere stimato, onorato, apprezzato per le sue qualità morali, per le sue doti di animo e di spirito. Deve inoltre essere pieno di Spirito Santo e di saggezza. La saggezza preserva l'incaricato dall'operare stoltamente e quindi di creare dissensi all'interno della comunità; mentre lo Spirito Santo lo illumina e lo fortifica perché possa rispondere sempre a tutti secondo il disegno di Dio. L'uomo ha bisogno di doni spirituali e materiali, per l'anima, per lo spirito e per il corpo. Colui che è incaricato di servire le anime non può occuparsi dei corpi, per comando del Signore; colui che deve nutrire i corpi, deve dedicarsi con zelo e dedizione a quest'opera, indispensabile anche alla vita dell'anima e dello spirito. Chi è dotato di un carisma o di una missione particolare deve compiere tutto il bene che si sprigiona dalla grazia ricevuta. Rispettarsi e rispettare gli altri è il buon terreno sul quale fiorisce la vita di una comunità santa.

Nella seconda lettura l'apostolo Pietro ci insegna che ogni discepolo di Gesù, con il battesimo, è divenuto pietra viva per la costruzione del nuovo edificio spirituale che è la Chiesa e anche sacerdote che offre, in unione a Cristo e attraverso lui, il sacrificio della lode e di se stesso al Padre per continuare ad attualizzare la salvezza dell'umanità. Il tempio di Gerusalemme, e prima ancora la tenda del convegno nel deserto, era il luogo della presenza di Dio. Dio dimorava in mezzo al suo popolo con una presenza "quasi visibile, udibile". Nella Nuova Alleanza è Cristo Gesù il "Tempio di Dio". Lo dice Giovanni: *"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*; lo afferma Paolo: *"In lui abita corporalmente la pienezza della divinità"*. Oggi, Tempio di Dio, luogo della presenza visibile di lui, è la Chiesa, e nella Chiesa ogni cristiano, il quale è chiamato ad essere una pietra viva di questo edificio spirituale. Dio abita in colui che osserva i comandamenti di Cristo, quindi solo nella santità del Cristiano è possibile "vedere e udire" il Signore. La santità è la nuova forma della profezia. I cristiani, per nuova creazione attraverso il battesimo, diventano profeti di santità, perché il mondo accolga la verità di Dio e si converta con tutto il cuore all'ascolto e all'obbedienza. La santità non solo rende credibile Dio, lo fa anche desiderare allo spirito, poiché attraverso di essa l'abbondanza della grazia si riversa nei cuori e li attira al Signore. In tal senso essa è la più grande, più efficace e innovatrice opera di evangelizzazione. Chi vuole essere missionario deve bramare nel suo cuore e compiere nella sua vita il cammino verso la propria perfezione, verso quella piena e totale conformità a Cristo Signore. In questo itinerario di ascesa del cristiano verso il Cielo, gli uomini vedranno la luce che risplende sul suo volto e per la grazia che si riversa nei cuori, questi vengono trafitti dall'amore del Signore e attratti a Lui.

Nel vangelo, Gesù, rispondendo a Tommaso, rivela ai suoi discepoli la sua vera essenza: *"Io sono la via, la verità, la vita"*. La via è la parola, il comandamento, la volontà di Dio. Chi vuole conoscere ciò che il Signore comanda deve apprendere da Cristo, deve conoscerlo dalle sue parole e dalle sue opere. Lui è il comandamento vivente del Padre suo, la manifestazione ultima e definitiva della divina volontà. La verità è l'essenza stessa di Dio. Chi vuole conoscere la verità, chi vuole divenire verità, deve attingerla in Cristo. Cristo Gesù è stato costituito dal Padre verità per ogni uomo. Anche chi vuole apprendere la verità su se stesso deve guardare a Cristo, conoscere ogni sua parola, ogni sua opera, ogni suo comportamento. Cristo Gesù è anche la vita divina, eterna, la vita dalla cui vita ogni altra vita nasce, cresce, si sviluppa, matura e porta frutti di eternità. Gesù è tutto questo per il mondo intero in ragione della sua incarnazione. La carne del Figlio dell'Uomo è lo strumento di Dio attraverso cui tutta la parola, la verità e la vita si riversano sul mondo per inondarlo di una santità nuova che deve germogliare e fruttificare sulla terra. L'evangelista Giovanni ci dice anche che tra Gesù e il Padre c'è una unità di abitazione: il Padre è in Gesù e Gesù è nel Padre, allo stesso modo, senza differenza, senza distinzione, senza separazione. Se c'è questa dimora dell'Uno nell'Altro, deve esserci una comunione anche nelle opere: l'opera di Gesù è l'opera del Padre e l'opera del Padre è di Gesù. Essendo l'Uno nell'Altro, chi vede Gesù vede il Padre, e chi vuole vedere il Padre lo può solo in Gesù; non ci sono altre vie date agli uomini per la conoscenza perfetta del Padre. Il figlio Gesù è, dunque, lo strumento attraverso il quale Dio manifesta, rivela e dona tutto se stesso nel suo mistero di redenzione, perdono, amore, verità, santità, nel quale si compie la nostra elevazione spirituale. Questa stessa unità di amore, verità, santità, obbedienza, ascolto, deve viverci tra Gesù ed ogni suo discepolo. Chiunque vede un discepolo del Signore deve vedere Gesù che opera, parla, perdona, manifesta

l'immensa sua misericordia, dona la sua verità, rivela il mistero della sua nuova vita. Quando questa identità si realizza, è allora che il cristiano potrà dire di essere un inviato del Signore. Lo potrà affermare e testimoniare perché quanti lo vedono, in lui vedono agire Cristo Gesù. È con questa identità che il cristiano è chiamato sempre a presentarsi dinanzi al mondo.

La Vergine Maria aiuti ogni ministro di Gesù a vivere il proprio ministero sempre dal Vangelo e dallo Spirito Santo e mai dal proprio cuore o dalla propria mente, nel rispetto dei ruoli che il Signore ha stabilito per l'edificazione della sua Chiesa; sostenga ogni cristiano nell'essere pietra viva della Chiesa di Cristo affinché Lo possa rendere visibile e credibile attraverso la sua santità; sproni ogni cristiano ad essere una cosa sola con Cristo come Cristo lo era con Padre per manifestare nella sua vita tutte le Sue opere. Amen.

Professione di Fede con il Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Chiediamo al Padre di inondarci con la sua grazia, perché possiamo essere trovati degni di Cristo, quando, al suo ritorno, egli verrà per prenderci con sé e portarci dove è lui.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa non ceda alle tentazioni del successo e del potere, ma abbia in Gesù, umile e servo, il suo unico Signore. Preghiamo.

2. Perché i diaconi permanenti, accolti nelle nostre comunità come ministri ordinati, si pongano, secondo il Vangelo, con passione e impegno al servizio delle necessità della Chiesa. Preghiamo.

3. Perché i cristiani, fra le tentazioni del mondo, seguano sempre Gesù, via e verità del Padre, per giungere alla vita eterna e alla beatitudine celeste. Preghiamo.

4. Perché ciascuno di noi, costituito pietra viva con il Battesimo, si senta necessario all'edificazione della Chiesa, realizzando la missione che Dio ci ha affidato. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità si vivano l'amore gratuito, l'ascolto e l'aiuto reciproco, nella consapevolezza della presenza del Signore Gesù in mezzo a noi. Preghiamo.

6. Perché ogni donna, sull'esempio della Vergine Maria, non abbia mai a dimenticare la vocazione di natura che il Creatore le ha affidato, di essere datrice di vita, la missione di cui Cristo l'ha investita, di essere annunciatrice di Lui risorto, il mezzo di trasporto di cui lo Spirito Santo si è servito, per essere portato lì dove è necessario. Preghiamo.

In un momento di preghiera silenziosa ricordiamo e preghiamo per tutti i nostri ammalati e defunti della Comunità. Preghiamo perché la Vergine Maria possa presentare al Signore la nostra richiesta di essere liberati al più presto dal male di questa pandemia, non senza conversione del nostro cuore e della nostra vita a Lui. Preghiamo secondo le intenzioni che portiamo nel cuore...

Ascolta o Padre le nostre preghiere, perché seguendo la via tracciata da Gesù possiamo sempre meglio conoscere il tuo amore e abbracciare la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla Sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Padre nostro....

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.
Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.
Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Sacro Cuore di Gesù, **fa che io ti ami sempre più.**
Maria, Madre della Chiesa e Regina della Famiglia, **prega per noi.**

REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia:
perché colui che meritasti di portare, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega Dio per noi, alleluia.*

Insieme a don Giuseppe auguro a tutti una buona domenica